

PANORAMA

Made in Italy in ripresa nel 2004 export a +5,1%

Il made in Italy ha rialzato la testa nel 2004. L'export è cresciuto del 5,1% arrivando a 272 miliardi di euro, tornando così ai livelli del 2002. Il dato emerge dall'Osservatorio economico del ministero delle Attività produttive. La crescita è stata del 2,4% in Europa e del 9,5% nei Paesi extra-Ue.

Parigi: «Edf non svenda Edison»

Per il ministro dell'Industria francese, Patrick Devedjian, Edf non deve svendere Edison. «Dal mio punto di vista - ha sottolineato Devedjian - non dobbiamo vendere Edison. Ma Edf ha pagato troppo per Edison».

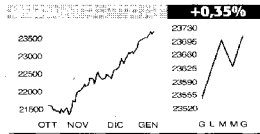
Il petrolio schizza a 46 euro

I prezzi del petrolio continuano a correre. Le tensioni politiche in Venezuela e l'ipotesi di un taglio della produzione Opec, ieri hanno fatto schizzare le quotazioni del futuro sul Brent europeo oltre 46 euro a barile.

DIARIO DEI MERCATI

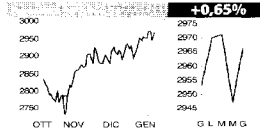
Giovedì 6 gennaio

Italia



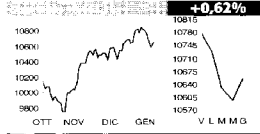
Chiusura	Prec.	Var. %	Var. % 1 anno	Var. % 1 gen
Mibtel 23711	23675	+0,15	+15,92	+0,75
S&P Mib 31073	30976	+0,31	+12,37	+0,55
Mib 10 31350	31304	+0,17	+16,32	+0,54
Mib Star 1186	1183	+0,25	+23,54	+1,28
Midex 30276	29867	+1,03	+13,78	+2,04
Numtel 1310	1302	+0,61	+20,17	+0,38

Europa



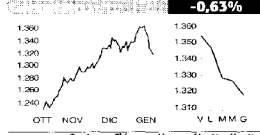
Chiusura	Prec.	Var. %	Var. % 1 anno	Var. % 1 gen
Dj Euro50 2956,28	2947,19	+0,65	+6,60	+0,51
Dax 4300,44	4258,24	+1,00	+7,41	+1,05
Fse 4824,30	4806,00	+0,38	+7,85	+0,21
Ibex 3930,40	3903,40	+0,69	+10,04	+0,62
Cac40 3856,48	3828,36	+0,71	+8,22	+0,92

Usa



Chiusura	Prec.	Var. %	Var. % 1 anno	Var. % 1 gen
Dow Jones 10625,09	10597,83	+0,26	+10,82	+1,47
Nasdaq 2094,09	2091,24	+0,16	+13,80	+2,72
Nyse 7077,34	7055,21	+0,32	+8,21	+2,37
Russell 6717,28	6717,28	+0,00	+9,95	+0,02
S&P 500 1188,05	1185,75	+0,19	+9,73	+1,97

Valute



Chiusura	Prec.	Var. %	Var. % 1 anno	Var. % 1 gen
Euro/Dollaro 1,3175	1,3255	-0,63	+3,55	+2,78
Dollaro/Yen 104,9800	104,1100	+0,82	+1,10	+2,35
Euro/Sfr 1,5465	1,5497	-0,18	+1,34	+0,14
Euro/sterlini 0,7031	0,7041	-0,14	+0,67	+0,42
Euro/Yen 138,3500	138,0700	+0,20	+2,41	+0,51

«Così o nulla». Ecco l'offerta capestro sui Tango-Bond

L'Argentina pubblicherà domenica il prospetto di rimborso approvato dalla Consob. «Chi non conferisce le obbligazioni non sarà più ripagato». Ma chi aderisce perde il 70% **ALLE PAGINE 2 e 5**



Nestor Kirchner

«Tassi più alti? Rischio inflazione»

«Un aumento dei tassi d'interesse può surriscaldare l'inflazione. Non raffreddarla». A questa conclusione, sostenuta con vigore dalle imprese ogni qual volta si avvicini una riunione della Banca centrale, prima quella nazionale oggi quella europea, arrivano adesso anche due economisti del Servizio studi della Banca d'Italia: Eugenio Gaiotti e Alessandro Secchi. L'analisi è pubblicata da Bankitalia con l'avvertenza (sempre apposta alla collana «Tempi di discussione», da cui è tratto

lo studio) che le opinioni «sono attribuibili solo ai singoli autori e non impegnano l'Istituto». I due ricercatori sostengono che «aumenti dei tassi di interesse potrebbero nel breve periodo influenzare le condizioni di offerta delle imprese, inducendole a rivedere al rialzo i prezzi di vendita». Malgrado la precisazione, il principio espresso dai due ricercatori rovescia un tabù della politica monetaria. E vederlo diffuso col timbro editoriale del governatore fa certamente effetto. **A PAG. 17**

EFFETTO MIELI IN BORSA



Rcs rastrellata
Soci pronti
all'esibizione
dei muscoli **A PAG. 16**

CALCIO A BORSA APERTA

Juventus,
il titolo va
dopo il pari
col Parma **A PAG. 3**

Fiat-GM, traballa la sedia di Wagoner

Il manager plenipotenziario sotto accusa in America per le condizioni della put torinese. Il summit con Marchionne in calendario alla fine del Salone di Detroit. Intanto a Torino oggi si svolgerà un incontro tecnico sulla rinegoziazione del prestito convertendo **A PAG. 6**

Abn corre sull'Opascozzese, Antonveneta sugli scudi

A PAG. 2



FERROVIE MEGLIO DEGLI AEREI, SNCF FUORI DALLA CRISI
Eurostar francese batte il low cost **A PAG. 11**

Gim-Intek, in Borsa è cominciato il braccio di ferro

Braccio di ferro a Piazza Affari sulla Gim fra una parte del mercato e il neo azionista Intek. Il titolo della holding del rame ieri ha chiuso in rialzo del 6,3% a 1,12 euro, al di sopra del prezzo indicato per il prossimo aumento di capitale (1 euro). Un'impennata che rivela perplessità circa la proposta della finanziaria guidata da Vincenzo Manes che prevede l'ingresso in Gim attraverso un aumento di capitale riservato con richiesta di esenzione dall'obbligo di Opas, anche se a operazione chiusa Intek avrà il 30,5% del capitale. Ora mani forti premono per spingere Manes a rivedere i suoi piani. **A PAG. 4**

ASSALTO ALLA CITY

Lse, in arrivo
offerta cash
da Euronext **A PAG. 10**

SUPERCOMMESSA

Finmeccanica
alla conquista
dell'India **A PAG. 4**

ALLE PAGINE 2 e 4

OPERAZIONE DA 3 MLN

Strade a Ispra
le Fondazioni
tirano il freno **A PAG. 4**

PREVISTA LA PRELAZIONE

Ventaglio
patto fra Ubm
e Colombo **A PAG. 4**

Telefonica ora rischia l'Ipse svizzera

L'Authority tlc elvetica potrebbe ritirare le licenze Umts all'operatore **A PAG. 10**

DA INIZIO ANNO +30%

Olidata
vede l'utile,
il titolo vola **A PAG. 6**

PIANO ALITALIA IN BILICO

Lunardi il 12
a Bruxelles **A PAG. 4**

Gli autogrill spingono Cremonini

Cremonini vola in Borsa dopo che Moto, la società controllata assieme a Compass, si è aggiudicata tre autogrill (P&M di Jerni). Il mercato punta sulla prospettiva di nuove concessioni per il gruppo emiliano. **A PAG. 5**



Vincenzo Cremonini

ARRUOLATO HUTTON

Tommy Hilfiger
pesca da Armani **A PAG. 10**

RITRATTI

Pérez, dal Real
alla politica **A PAG. 17**